



29° TORNEO DON LUCIO DALL'AGLIO

QUARTI DI FINALE

29° TORNEO DON LUCIO DALL'AGLIO

QUARTI DI FINALE

C'è sempre un momento per scherzare e un momento in cui divenire seri, un momento in cui ci si ferma davanti ad un incrocio e si deve scegliere la direzione in cui andare.

I Quarti di Finale del Dall'aglio sono il momento che passa e in un attimo le squadre devono scegliere se prendere la via verso la gloria o la strada di casa.

L'organizzazione inaffia lungo il campo al mattino e le prime squadre che scendono in campo sono Celtic Cavriago e Virtus Libertas.

La squadra di mister Iacobellis deve fare i conti con un paio di assenze ma la squadra gira bene e in campo l'atletismo dei neri cavriaghini è valido.

Dall'altra parte coach Vado torna a sedersi in panchina ma deve fare i conti con il proprio trequartista squalificato, e allora spazio alle idee e ad una squadra più quadrata e meno fantasiosa.

Il primo tempo è totalmente inchiodato con i bimbi in campo che si scontrano più nel centrocampo che altrove, costruendo davvero poca roba in fase d'attacco.

Il pareggio sembra scritto su pietra quando a cinque minuti dall'intervallo il classico retropassaggio-killer dei blu permette al Celtic Cavriago di passare in vantaggio.

Nella ripresa la Libertàs ci mette più cuore che idee, spinge e si sbilancia rischiando più volte l'infilata in contropiede ma il Cavriago è poco cinico e non la chiude.

Sul tramonto di gara risorge il sole per la Virtus: Bouguerra su punizione sporca il pallone quanto basta per fargli oltrepassare la linea e può così esultare per il pareggio.

Sul gong poi è un intervento prodigioso di Di Puerto a salvare il Celtic da un imprevedibile tracollo.



1 a 1 e si va ai rigori dove tra buchi nel terreno, sole contro, traverse ed emozioni alle stelle la Virtus Libertàs risulta essere la squadra più precisa e con il rigore decisivo di Scandale (e grazie alla parata in precedenza di Gad) vince e vola in semifinale.

Virtus Libertàs - Celtic Caviago 1-1 3-1 ai rigori

La seconda gara di serata vede in scena un biblico scontro "Davide contro Golia" dove però, capovolgendo la storia, l'esito non è quello da tutti conosciuto.

La FalkGalileo culla un sogno ma la Reggio Calcio diventa invece un incubo: i biancorossi della Canalina mettono sul tavolo tutti gli assi e spazzano via i rivali cittadini con un secco 10 a 0.

Sebbene i falketti, spinti dal proprio pubblico caloroso come sempre ma privo della mitologica trombetta (che sia stata la mancanza dell'amuleto la causa della dipartita?), provino a costruire e a lottare con orgoglio, lo strapotere Reggio Calcio prende il sopravvento dopo pochi minuti, trascinata dalle giocate spumeggianti di Fucci che realizza il primo gol con una fuga in solitaria e un tocco leggero che supera il portiere in uscita.

Sempre il numero 10 ad inventare, stavolta con una giocata che libera da due passi Bartoli che ringrazia e deposita in rete.

Ed infine ancora Fucci che scivola via in contropiede scappando dalle maglie difensive blu e da posizione defilata manda un bacio al palo e poi palla in rete.

Nel primo tempo c'è spazio ancora per un piazzato all'incrocio di Casarini e ad un'invenzione di Bartoli che ricambia il favore a Fucci.

Insomma, il povero portiere Frailich ci mette tutto il corpo (persino la faccia) nel cercare di murare le orde offensive nemiche e nonostante i suoi numerosi interventi non può arginare un fiume in piena di portate monsoniche.

Nella ripresa la FalkGalileo ha comunque l'orgoglio che trasuda da ogni poro, e questo fa onore ai bimbi di via Luthuli che cercano quantomeno il gol della bandiera, provando anche su punizione con Pollastri ma il guardiano Scandellari non fa sconti.

Susseguono alcuni altri gol della Reggio Calcio che sanciscono così il unteggio finale e mandano in semifinale i bimbi di mister Fiorentino.

Reggio Calcio - FalkGalileo 10-0

Ci sono serate in cui i valori di questo sport, definito "il calcio", per gli inglesi "football", per i vecchi "il pallone", emergono in maniera lavica, come un'eruzione violenta e affascinante, un'esplosione.

E ieri sera di esplosioni ne abbiamo viste in ogni angolo di campo: dalle conclusioni a rete alle parate sovraumane, dall'agitarsi dei mister ai fischi decisi degli arbitri, passando dalle urla festanti e disperate del pubblico che ha vissuto un Giovedì sera ricco di emozioni sportive.

Abbiamo fatto tardi, perciò portate pazienza se non riusciremo a seguire un filo logico nel nostro racconto ma nel cuore di chi vi scrive c'è sicuramente un gesto di tenerezza per gli eliminati,



arrivati esausti a fine partite, e una pacca sulla spalla stile Cannavacciuolo per coloro che accedono alle Semifinali.

Primo incontro tra due squadre un filo misteriose.

La Virtus Correggio nasconde un potenziale a nostro avviso inespresso o comunque tenuto nascosto ma che anche stasera (o ieri sera, dipende da come vi siete svegliati e se siete lucidi come il narratore) non viene fuori nonostante ci sia sempre il sentore che da un momento all'altro questa squadra possa conquistare il torneo.

Il Viaemilia invece gioca a memoria e menadito, non si presta a leziosismi fini a sé stessi, non cerca la giocata alla Denilson (per i più nostalgici) ma bada al sodo e alla fine ottiene ciò che vuole: tornare a giocarsi il titolo di Regina del Dall'Aglio.

Partono fortissimo gli azzurri che con Villani cercano la via del gol: azione di forza in area e tocco di esterno che sbatte sul palo.

Ci prova allora Bonanno ma è superlativo il guardiano Corradini della Virtus Correggio.

A forza di dai&dai il Viaemilia passa: filtrante centrale per Manoli che con un mancino secco non lascia scampo al portiere.

Gli argini sono compromessi, il Viaemilia trova subito il raddoppio con un missile da fuori di Gradinariu.

Sussulto finale della Virtus con una discesa alla Tomba di Tonini che calcia in diagonale ma la mira non è delle migliori e la sfera si spegne sul fondo, tra l'erba infestante e le cicale.

Nella ripresa ti aspetti una forte reazione dei bimbi di mister Lugli ed invece sono ancora gli azzurri a prendere il sopravvento con un mancino da fuori di Bedini: traversa gol e siamo 3 a 0.

La riapre Tonini che per i bianchi segna un gol dalla (birra)media distanza spendendo il pallone tra le mani del portiere e la traversa e allora la Virtus è ancora viva ma Manoli mette di nuovo le distanze con una serpentina in area che si conclude in gol.

Quando Cozzolino dice di no con una super parata ad una conclusione avversaria è il segnale che ormai non c'è più tempo per la Virtus che però realizza il 2 a 4 con un tiro magistrale di Pascu: palla all'incrocio dei pali e applausi per lui.

La Virtus ci saluta e il Viaemilia torna a giocare le semifinali; c'è voglia di bis dalle parti di Roncocesi.

ViaEmilia - Virtus Correggio 4-2

Con il cuore diviso tra Costabona e San Pellegrino (non in Alpe) il cronista si appresta ad assistere ad un Quarto dal profumo di Semifinale.

Il Santos 1948 arriva zoppicante al turno ad eliminazione mentre il Progetto Montagna pare veramente carica a molla per giocarsi il titolo.

Invece...

Il gioco del calcio è bello proprio perché imprevedibile quanto spietato e onesto.



Se vi raccontassimo di un primo tempo equilibrato non saremmo imparziali. Il Santos gioca con i giri del motore a manetta, chiudendo il Montagna nella propria metà campo e sfiorando il gol in più occasioni.

Bocedi da fuori testa i guantoni di Menolfi che mette in corner e dalla bandierina è poi Vacondio a cercare la via del gol con un tocco d'esterno che esce sul fondo.

Ancora Bocedi dalla distanza calcia con violenza e la palla sbatte sulla traversa in stile "Adriano" ai tempi d'oro. I ferri sono stati martellati bene, la porta non crolla ma le certezze di mister Cereghini iniziano a scricchiolare.

Il Montagna cerca di lanciare qualche freccia verso la porta santossina ma i suoi gioielli sono imbrigliati e le maglie difensive blu, guidate da un sontuoso Zare, non lasciano un solo centimetro libero.

Dall'altra parte invece Zucchi riceve palla, stop rientro e mancino troppo dritto per entrare in porta.

Chi invece calcia dritto per dritto e mette la palla dove non batte il sole è Bocedi che sul tramonto di primo tempo fredda il portiere del Montagna e rompe l'equilibrio: Santos in vantaggio.

Nella ripresa è sempre il capitano del Santos a prendersi la scena facendo piovere sulla testa di Menolfi un altro arcobaleno che dai 15 metri trova la sua pentola d'oro in fondo al sacco: 2 a 0.

Il Montagna a questo punto non ci sta e sebbene la più forte giocatrice vista di questi tempi al Dall'Aglio (alias Sofia Lazzari) non ingrana ci pensano i suoi compagni a mettere sotto pressione la squadra di casa.

Baldelli infatti ha l'opportunità di riaprirlo con un'imbucata letale ma è la manone di Mariot in uscita a sbarrargli la strada.

In tribuna si susseguono cori e fiumi di birra, la partita si ravviva e le fiamme della passione ardono sulle piastre delle bariste, prese d'assalto da spasimanti vari e da amiche solidali nei loro confronti.

Azione da sinistra, palla messa dentro per Battini che colpisce il palo ma tra il presepe vivente della difesa del Santos spunta la reattiva Lazzari che scaraventa in porta il cuoio e riapre la partita.

Zucchi cerca di smorzare l'entusiasmo della montagna ma Menolfi si oppone poi però una sbavatura in fase di impostazione da parte di tutto il team granata permette a Zucchi di colpire dalla lunga gittata: è il 3 a 1 che può dare la mazzata finale al Progetto.

Ospiti che con le rimanenti energie cercano di tornare in partita ma Mariot si distende e mette in angolo l'ultimo tentativo di Lazzari e poi si spengono le luci.

I sogni del Montagna svaniscono insieme ai fusti di birra svuotati dai suoi tifosi che nel finale di gara sanciscono un "virtuale" ma soprattutto annaffiato gemellaggio con i propri avversari, all'insegna della festa nonostante la gioia degli uni si scontri con l'amarrezza degli altri.

Ma in fondo cosa volete che sia: è un gioco, dove si può vincere e si può perdere ma alla fine ciò che conta è che i bimbi si siano divertiti e nessuno sugli spalti si sia menato.

Con i tempi che corrono, per noi è un grande successo.

Santos 1948 - AP Montagna 3-1

Spazio quindi alle Semifinali dove MERCOLEDÌ 4 GIUGNO alle 19.30 si sfideranno Reggio Calcio e Virtus Libertas mentre alle 21.00 Via Emilia e Santos 1948 decreteranno l'ultima finalista del torneo.

Arrivederci e grazie!